



ACLI: nasce il Coordinamento delle Regioni sull'emigrazione

All'interno della giornata di lavoro promossa dal Dipartimento "Rete mondiale aclista" – che nella mattina ha organizzato il seminario di studio "Lo scenario internazionale e le sfide per le ACLI nel mondo" cui sono intervenuti p. G. Salvini, direttore de "La civiltà cattolica" e l'on. Franco Narducci – si è costituito il Coordinamento delle Regioni Acli sull'emigrazione.

Sotto il titolo "Un mondo di Acli", si è svolto nel pomeriggio di oggi 27 novembre l'incontro per la costituzione di un Coordinamento nazionale, composto da dirigenti aclisti in rappresentanza dei livelli regionali, sia per coordinare gli interventi in tema di emigrazione che per avanzare proposte politiche e progettuali comuni, pur nelle differenze che caratterizzano i territori di riferimento.

L'idea di fondo è quella di condividere percorsi, conoscenze ed esperienze, nell'ottica di ricercare e applicare strumenti interpretativi nuovi rispetto all'emigrazione italiana vecchia e nuova; di reinterrogarne caratteristiche ed esigenze, nel quadro di uno scenario sempre più globale e insieme di una opzione forte sulla qualità di uno sviluppo economico con caratteristiche sempre più legate ai contesti locali.

Si tratta di un primo passo nella costituzione di una "rete mondiale" che, partendo dai territori italiani e dall'esperienza già maturata dalle Acli all'interno delle Consulte regionali e di progettualità specifiche, riesca sempre più e meglio a raggiungere le diverse comunità di italiani sparse in tutto il mondo, risignificando concretamente la "vocazione internazionale" delle Acli.

Al centro del dibattito, le politiche e le progettualità, ma anche e soprattutto la ricerca di nuove forme di intervento, in grado di rispondere ai grandi mutamenti in corso, sul livello sociale ed economico, ma anche dal punto di vista generazionale e antropologico.

Quattordici le Regioni presenti a questo primo appuntamento (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Abruzzo, Marche, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sardegna).

Roma, 27 novembre 2008